

**EDITRICE ASSOC. CULTURALE
"MONS. GIUSEPPE CENTRA"**
Piazzetta della Madonnella, 1
04010 Rocca Massima (LT)



www.associazionecentra.it
E-mail: info@associazionecentra.it
Tel. **06.96699010**
C.F. **91056160590**

Direttore Responsabile:
Virginio Mattoccia

Responsabili
Redazione, Sviluppo e Diffusione:
Aurelio Alessandroni
Remo Del Ferraro
Enrico Mattoccia

**Questo numero è stato inviato
in tipografia per la stampa
31 AGOSTO 2015**

ISCRIZIONE AL N° 1017 DEL 15 / 01 / 2002
DEL REGISTRO NAZIONALE DELLA STAMPA
DEL TRIBUNALE DI LATINA

Stampa: Nuova Grafica 87 srl
Via del Tavolato, 2597 - Pontinia (LT)
Tel. 0773.86227

Questo numero è stampato in 1.500 copie
e distribuito gratuitamente
I manoscritti anche se non pubblicati non si restituiscono

La testata de "Lo Sperone" si riserva il pieno ed esclusivo diritto di pubblicazione e stampa a propria insindacabile discrezione senza alcun preavviso né autorizzazione. La collaborazione, a qualsiasi livello e sotto qualsiasi forma, è gratuita salvo esplicito e scritto diverso accordo. Manoscritti, foto ed altro anche se non pubblicati non si restituiscono. Riproduzioni e citazioni sono lecite, purché si citi, espressamente e in forma completa la fonte, autore dell'articolo, titolo dell'articolo, numero, data e pagina della testata.

RISCHIO ECSTASY

Nei mesi estivi si è molto parlato dei rischi connessi all'uso di sostanze stupefacenti come l'ecstasy a causa dei drammatici fatti di cronaca che hanno visto vittima molti ragazzi: giovani alla ricerca del divertimento che in discoteca hanno assunto pillole letali perdendo la propria vita in una notte. Questi episodi, purtroppo sempre meno sporadici, richiedono massima allerta e interventi immediati sia da parte delle famiglie sia da parte delle istituzioni.

Le motivazioni che spingono un giovane a provare delle droghe o alcool possono essere molteplici. Spesso c'è l'*emulazione degli altri*, adeguarsi cioè al comportamento del gruppo di amici; soprattutto per un adolescente è importantissimo sentirsi accettato e fare parte di un gruppo, quindi diventa piuttosto frequente farsi trascinare verso comportamenti rischiosi ma condivisi dai coetanei. Molte volte c'è una *bassa autostima* che favorisce l'uso di sostanze: il ragazzo insicuro con poca fiducia in sé stesso prova la pasticca di ecstasy per sentirsi più forte, più simpatico, sciolto e disinibito nei rapporti sociali. Diversi *modelli proposti dai media* e amati dalle nuove generazioni, non nascondono il loro uso di droghe o altre sostanze e ne fanno tendenza con effetti imitativi non trascurabili. Alcuni giovani si avvicinano alle sostanze anche per *sperimentare qualcosa di nuovo* o diverso, con un atteggiamento poco consapevole e poco informato sui rischi reali. Molti ragazzi che fanno uso di droghe sono alla ricerca del divertimento inteso come vero e proprio "sballo": allontanamento e fuga dalla noia che spesso nasconde motivazioni profonde come solitudine, problemi in famiglia ecc..

E' possibile ridurre il rischio che i ragazzi vadano alla ricerca di sostanze dannose per la salute attraverso adeguate campagne di informazione, ma soprattutto attraverso una costante e attenta supervisione da parte delle famiglie. Gli interventi di prevenzione devono essere rivolti a tutte le scuole e associazioni che sono a diretto contatto con i giovani. Bisogna informare con chiarezza e precisione sugli effetti prodotti da tali sostanze e sui rischi reali per la salute. E' molto utile utilizzare in questi casi le storie di vita di altri coetanei che hanno vissuto esperienze negative di uso di droghe e che ora possono raccontare in prima persona ciò che è accaduto; l'empatia con i ragazzi della propria età permette il riconoscimento e una partecipazione sicuramente maggiore. E' molto importante inoltre proporre ai giovani attività sportive e ricreative di vario genere affinché possano scoprire i propri interessi ed avere alternative di divertimento e condivisione.

Il ruolo più significativo spetta però alla famiglia. I genitori devono essere sempre aperti al dialogo e all'ascolto, perché solo questi strumenti sono realmente efficaci per avvicinarsi al mondo del proprio figlio. Bisogna porre molta attenzione ai bisogni emotivi dei ragazzi, ai loro desideri o insoddisfazioni e offrire accoglienza. Le regole sono fondamentali ma devono essere spiegate e condivise, non semplicemente imposte; in questo modo danno contenimento al ragazzo perché segnalano che la famiglia c'è e si preoccupa per lui. Genitori quindi disponibili ma autorevoli che ricoprono il proprio ruolo (evitando di diventare "amici" dei propri figli) danno sicurezza ai ragazzi aiutandoli nel loro percorso di crescita. E' importante vigilare costantemente, senza essere invadenti ma attraverso un controllo attento che permetta di accorgersi subito di eventuali cambiamenti nel ragazzo: isolamento, basso tono dell'umore, aggressività ecc.. Essere genitori oggi non è affatto semplice. In molti casi è bene rivolgersi a specialisti come psicologi o medici che possono offrire un aiuto prezioso a tutta la famiglia.

Dott.ssa Nicoletta Agozzino Psicologa Psicoterapeuta
info@psicologia-agozzino.com



www.mozzarellecuomo.it
info@cuomolatticini.it

**OGNI MATTINO
DALL'AGRO PONTINO**

Sede e stabilimento di:
Via delle Scienze, 6 - 04011 Aprilia
Tel. 06 928 62 91
Fax 06 928 62 91 20